rettissimo Firenze-Venezia è fatto per comodo dei *touristes*.

Ora io voglio raccomandare all'onorevole ministro che solleciti l'attuazione di questi due treni assolutamente indispensabili.

Giacchè mi trovo a parlare, un'altra raccomandazione voglio fare all'onorevole ministro. Nella stazione di Milano, molto praticamente, è stato istituito un ristorante di terza classe; ora io desidererei che l'onorevole ministro spingesse le società ferroviarie ad impiantare questi ristoranti in tutte le principali stazioni, specialmente in quelle che hanno un grande transito. Non è per amore della città che io rappresento, ma perchè realmente è un grande centro facendo ad essa capo quattro grandi linee, che io prego il ministro di riconoscere la necessità della istituzione di un ristorante di terza classe nella stazione di Bologna, dove sostano molte persone le quali non possono certamente procurarsi il lusso di accedere al ristorante di prima classe. Io raccomando caldamente questa cosa, modesta sì, ma tanto utile alla maggioranza dei viaggiatori.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Buono.

Del Buono. La questione di cui voglio intrattenere il ministro non interessa la Camera; è una questione del tutto locale, ma che pure ha diritto di essere studiata e risoluta. Lungo la linea, che da Pisa va a Roma, è la stazione di Campiglia Marittima dalla quale parte un treno che conduce i passeggieri a Piombino da dove poi, per mezzo del piroscafo, vanno all'isola d'Elba.

Io ho raccomandato molte volte all'onorevole ministro un provvedimento che valga ad impedire un fatto che quasi tutti i giorni si lamenta; cioè che questi passeggieri siano obbligati a pernottare a Piombino per attendere la corsa del giorno dopo.

Il fatto sta così. Il treno 215 che parte da Pisa alle 11 e minuti, arriva a Campiglia alle 14.3, mentre il trenino locale che si distacca da Campiglia per Piombino parte alle 14.30 perchè (non c'è che quello!) deve ritornare alle 15.3 da Piombino per prendere la coincidenza del treno 214 che parte da Roma.

Ora succede che il trenino molte volte, anzi quasi mai, a meno che non si tratti di pochi minuti, non aspetta il treno di Pisa e parte vuoto per Piombino, e in conseguenza parte vuoto anche il piroscafo per l'Elba.

Perciò gli elbani, popolazione molto interessante io credo, restano senza posta. Io ho raccomandato altre volte siffatta questione al ministro il quale, nella sua cortesia, durante la stagione estiva provvide aggiungendo una coppia di treni sul percorso Campiglia Piombino.

Venuto però l'orario invernale, la nuova coppia di treni fu soppressa; ed oggi succede nuovamente che spesso l'isola d'Elba, per le ragioni prima dette, rimane senza comunicazioni.

Sarebbe interessante che si potesse profittare della seconda corsa del piroscafo, vale a dire quella delle 16, perchè è l'ora in cui il mare, nel canale di Piombino, dà maggior tregua; altrimenti rimarrà il danno lamentato fino ad oggi: vale a dire quello di vedere un'isola, come l'Elba, abbastanza importante, quasi ogni giorno priva di posta. Non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Daneo.

Daneo. Io avevo presentato una interrogazione al ministro dei lavori pubblici a proposito del disastro dei Giovi. Ma avendo il ministro differito questa interrogazione al bilancio, ho preso occasione da questo capitolo 59 per svolgere le mia interrogazione che, come la Camera ricorderà, concerneva appunto il gravissimo scontro ferroviario avvenuto il giorno 11 agosto del corrente anno nella galleria dei Giovi, le cause che lo determinarono, e i provvedimenti che intende il Governo di prendere per impedire ulteriori disastri.

L'opinione pubblica a Genova crede che responsabili di questo disastro sieno il Governo e la Società; più il primo che la seconda. Quando però parlo del Governo, mi corre obbligo di dichiarare, per ragione di giustizia, che certamente io non posso far risalire tale responsabilità all'attuale ministro dei lavori pubblici perchè da poco tempo, anzi da pochi giorni, egli aveva assunto quel dicastero allorchè il disastro avvenne. Anzi non ignoro come l'onorevole ministro che regge oggi il dicastero dei lavori pubblici, informato delle trasgressioni regolamentari che si compievano nel passaggio della galleria dei Giovi, ingiungesse prontamente alla Mediterranea di provvedere. Ma dico che la